



GIARDINO DELLE DELIZIE

progetto di Cristina Celestino
Milan Design Week 2018

Fornace Brioni presenta, in occasione della Milano Design Week, una nuova collezione disegnata da Cristina Celestino, art director del marchio.

La storia del cotto, lavorato esclusivamente a mano utilizzando le migliori argille provenienti dalla lenta sedimentazione della golena del Po, viene riletta da Cristina Celestino per indagarne inedite potenzialità estetiche.

Il materiale, che Fornace Brioni realizza in svariate versioni - dal cotto omogeneo al variegato fino agli smaltati, dai rossi e i rosati sino alle versioni in grigio e nero - viene interpretato in chiave contemporanea, esaltandone la forte e unica personalità.

Evocando il fascino legato all'eredità rinascimentale del cotto, Cristina Celestino ha lavorato - in maniera del tutto innovativa per questo materiale - su geometria e bassorilievi, dimensione e combinazioni delle piastrelle. Esplorando così quel sottile discrimine che trasforma l'artigianato in design.

...

La nuova collezione disegnata da Cristina Celestino, è ispirata alle grotte da giardino rinascimentali, speciali luoghi di delizie destinati a meravigliare gli ospiti. Questi luoghi nascono quando l'architettura del giardino all'italiana, nel 1500, inizia ad arricchirsi di ampi spazi con scenari teatrali adatti a feste e rappresentazioni fantastiche, a cui fanno da contraltare luoghi più intimi e riservati, come le grotte, non meno scenografici.

La decorazione di questi spazi si concretizza attraverso forme e superfici ad imitazione delle grotte naturali, in un incontro tra elementi naturali e artificiali, sedimenti calcarei, conchiglie e riproduzioni di materiali organici, combinando effetti visivi e tattili sorprendenti.

Concavo e convesso creano giochi chiaroscurali per tracciare linee incerte, il lucido e l'opaco lasciano improvvisamente spazio al ruvido, al materico, in un dinamico alternarsi di scenari incantevoli.



ROCAILLE

Il tema delle conchiglie è tra gli elementi più importanti attorno a cui si sviluppa l'ornamento delle grotte rinascimentali, con meravigliosi mosaici dipinti, rocce artificiali e pietre semipreziose, quarzi e vetri. I soffitti a volte e le colonne si rivestono interamente di conchiglie, concrezioni geologiche e pomici.

La suggestione naturalistica di questi ambienti è caratterizzata da raffinate gradazioni cromatiche, dove i gusci giocano un ruolo chiave nella sontuosità della scenografia.

Il progetto Rocaille rilegge in chiave moderna questi ambienti suggestivi.

Cristina Celestino disegna un mosaico di conchiglie caratterizzato da una marcata disciplina compositiva.

Il concavo e il convesso si fanno decisi, intensi; le tessere sono il calco di conchiglie perdute, delle quali rimangono tracce decorative ormai distaccate, che vengono incise con giochi di ombre in successione simmetrica.

La terra, colorata in pasta, è declinata in una palette colori sofisticata che si svela delicatamente, protetta dall'ombra sicura del suo stesso profilo.

NINFEO

Le superfici piane che rivestono gli elementi architettonici all'interno delle grotte sono caratterizzate da raffinati artifici estetici ottenuti mediante la simulazione di entità organiche. Piccole erosioni, fori e sassolini affiancano spesso i giochi d'acqua e le fontane, presenze irrinunciabili nella scenografia delle grotte.

I ninfei rinascimentali documentano una incredibile varietà di texture, che amplificano la percezione verosimilmente naturale dei percorsi d'acqua.

Ispirato a un elemento chiave dei palazzi rinascimentali, il progetto prende in considerazione il mattone bugnato, e accarezza l'idea di contaminarne il rigore formale corrodendone la superficie.

Questa operazione avviene in modo geometrico, rigoroso, senza orpelli organici; i fori vengono disciplinati secondo un reticolo misurato, si fanno regolari, precisi.

Il risultato è un modulo tridimensionale, ricco e materico, che amplifica il rivestimento murale in chiave inaspettata.



DELIZIE

Nel paesaggio onirico creato da Cristina Celestino per la collezione “Giardino delle Delizie” trova spazio un divertissement, costituito dal ripetersi ritmico di sagome isolate e preziose. L'alta ricerca formale e cromatica si traduce in “Delizie”, un rivestimento originale e insolito, dove le singole formelle smaltate si rincorrono a comporre sofisticati disegni geometrici, liberi del bisogno di creare un pattern unitario.

Queste superfici rimandano da un lato ai preziosi rivestimenti delle gallerie milanesi, dove la città viene trattata come un interno continuo ed elegante, e dall'altro al gioco voluttuoso dei dolci di pasticceria, spesso disposti, come piccoli gioielli glassati, in ripetizioni infinite, vere seduzioni per sguardo e palato. I colori degli smaltati variano dal rosa confetto, al lampone al verde menta, a comporre un ideale vassoio di pasticcini.